

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni, tranne la Domenica.
Udine a domicilio o nel Regio:
Anno L. 18
Semestre L. 10
Trimestre L. 6
Par gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre L. 12
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati
Un annuncio separato Centesimi 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Risguardamenti... Cent. 25
per linea.
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bar-
ducci e presso i principali librai.
Un annuncio arretrato Centesimi 10.

LE QUESTIONI IMPORTANTI

Milano — La città della Vittoria,
dopo aver celebrato il centenario della
sua liberazione, si spinge ora a svolgere
varie iniziative, si spinge ora a svolgere
varie iniziative, si spinge ora a svolgere
varie iniziative...

terreno e i monti di materiale del cantiere.
Un bel sole radioso mandava bagliori
sulle uniformi militari, le armi e le do-
rature del palco reale.
Il sindaco Ruspoli pronunciò un ap-
plaudito discorso, ricordando sommaria-
mente l'opera di Garibaldi.

gente designò stasera la persona che
incaricherà di formare il Gabinetto. E
probabile che questo si costituirà stasera.
Tutto dipende dal risultato della con-
ferenza che la Reggente avrà con Ca-
tuovas.

Centro, Holzmann, attaccò con violenza
da fanatico i framassoni, contro i quali
scagliò le più assurde accuse ed invocò
dal Governo provvedimenti simili a quelli
che si vorrebbero applicati contro gli
anarchici. Le sue parole furono accolte
da un urlo di indignazione: l'oratore,
interrotto dal presidente, rinunciò a con-
tinuare il suo discorso.

sociazione socialista cattolica corrispon-
dono all'editicola Novarum rerum; che
però è necessario di pronunciare una
autorvole parola di ammonizione con-
tro il modo con cui gli statuti vengono
posti in esecuzione, affine di disancora-
re l'autorità della Chiesa contro le intru-
sionanze di alcuni capi del partito socia-
lista cattolico.

Il problema si riduce specialmente
alla forma dell'assicurazione, contro i
danni degli infortuni, intorno alla quale
abbiamo esempi di legislazione vigente
presso altre nazioni che ci precedettero
in questo campo della giustizia e della
provvidenza a favore delle classi lavora-
trici. Ma non è il caso di voler in qualun-
que modo prevenire le deliberazioni che
stanno per prendere i convenuti a Mi-
lano. Piuttosto occorrerà che il Governo
prima di farsi avanti, si avvalga della
debita considerazione allorché si dovrà
occupare di un argomento di questa na-
tura, in concorso col Parlamento.

Il Re, dopo aver affabilmente conversa-
to, collo scultore Gallori, coll'ingegner
e i capi-maestri, dette il braccio alla
Regina, e tornò su quell'impatcato,
seguito dai ministri, dai signori, dalle
dame e da altri personaggi, i quali poco
appresso si sono accommiati.

La "Reina-Regente", sommersa
Cadice 19 — Qui è tornato l'incro-
ciatore Alfonso, recatosi alla ricerca
dell'incrociatore Reina Regente. Esso
trovò la Reina Regente sommersa a
Baja Accitanos presso la spiaggia di
Coit, all'entrata dello stretto di Gibil-
terra. L'albero della nave superava l'ac-
qua di mezzo metro d'altezza.

Il movimento socialista cattolico in Austria
Telegrafano da Roma alla N. P. Presse
che la congregazione dei cardinali esam-
inò in questi giorni i documenti pre-
sentati dal nunzio apostolico di Vienna
sul movimento socialista cattolico in
Austria.

Da Sibari la molle a Roma la forte
Raccontano le sacre carte che Ge-
deone per scegliere i suoi famosi tre-
cento che dovevano debellare i Madia-
niti, condusse una forte schiera di sol-
dati assetati al fiume. Molti di questi
si assiero comodamente sulla riva, si
fecero un bicchiere con foglie di piante,
o si fecero coppa col palmo delle mani;
altri invece, senza tante raffinatezze, si
gettarono supini sulla riva con la testa
a fior d'acqua, e bevvero sorbendo. Fra
questi ultimi Gedeone scelse i prodi;

ROMA PER GARIBALDI

Roma 19 — Alle 4 pom., si è com-
piuta oggi sul Gianicolo, la cerimonia
per il collocamento della prima pietra del
monumento a Garibaldi.
I Sovrani, ricevuti da Crispi, dai mi-
nistri, dai sottosegretari di Stato, da
Farini, Biancheri e da altre autorità,
assistettero alla cerimonia da apposito
pedigione.

I dervisci ci attaccheranno?

Una intervista con Slatin bey.
Il corrispondente dell'agenzia Reuter
ebbe un'intervista con Slatin bey al
Cairo. Questi gli disse, a proposito del
movimento del Kalifa, che Osman Digma
trovasi a tre giornate da Kassaia e che
circa 12 mila dervisci si trovano nel
Ghedaref a Eilfasc-Osobru. Il Kalifa
dice che i dervisci attaccheranno presto
gli italiani; ma Slatin bey dichiara ciò
impossibile, giacché il momento per la
guerra, in quei paesi, per riprendere
Kassaia, è trascorso essendo essi ora
privi di acqua. Perciò i dervisci custo-
discono soltanto la frontiera, temendo l'a-
vanzarsi degli italiani da Kassaia verso
il nord-ovest.

Scioperi colossali in vista

Parigi 18 — Il meeting dei 4687
impiegati degli omnibus e tramways è
terminato stasera alle cinque.
In esso fu deciso di aspettare una
settimana prima di dichiarare lo scio-
pero.
Stasera si riuniranno anche i coc-
chieri di vetture pubbliche per discu-
tere anch'essi sull'opportunità di met-
tersi in sciopero contemporaneamente
ai primi.

Clericali e massoni in Germania

L'altro giorno nella seduta del
Parlamento prussiano si ebbe una discus-
sione, che ricordò in piccolo un episodio
storico del Kulturkampf. Il deputato del

LA CRISI SPAGNUOLA

Madrid 19 — Al Senato e alla Ca-
mera si è data lettura delle dimissioni
del Gabinetto, indi si tolsero le sedute.
I ministri dimissionari si riunirono ieri
sera presso Sagasta.
Madrid 19 — La Reggente ricevette
ier sera i presidenti della Camera e del
Senato, e Canovas. Le versioni circa la
soluzione della crisi, sono contraddittorie.
Madrid 19 — Credesi che la Reg-

Oh! ah, sì, per sempre! mormorò
la fanciulla.
Nulla ci potrà mai più dividere,
fuorchè la morte!
Nulla, tranne la morte!
Per mia madre, o Giorgio!
Bene! disse il giovane rabbrivendo
a un tempo di felicità e d'orgoglio:
Da questo punto voi siete mia moglie,
o Sara; guai a chi tenterà dispu-
tarvi a me!
A tali parole, Giorgio poggiò le sue
labbra su quelle della fanciulla, e te-
nendo senza dubbio di non essere più
padrone di sé davanti a tanto amore,
a tanta gioventù, ed avvenenza, slanciò
nel vicino gabinetto, la finestra del quale,
al pari di quella del padiglione, guar-
dava sulla legazione, e scomparve.

nel porto, avevano sofferto considera-
bili avarie: molti, gettati gli uni
contro gli altri, erano a vicenda stracchiati,
e la maggior parte disalberati e rasi
come pontoni; due o tre, trascinando
le ancora, avevano arenato sull'isola dei
Tonnellieri.
Uno, finalmente, rovesciato e som-
merso nel porto da un colpo di vento,
era perito col equipaggio, non avendosi
potuto recargli soccorso.
A terra, la devastazione non fu mi-
nore.
Pochi casa di Porto Luigi avevano
resistito al terribile cataclisma: quasi
tutte quelle coperte di tavole, di arde-
sie, di tegole, di rame o di latta, erano
state danneggiate o scoperciate, ed
eccezioni scropolature ne sollevano le
pareti.
Quelle sole che terminavano con ar-
gamasse, cioè con terrazzi all'indiana,
apparvero totalmente incolubiti.
Al mattino perciò le vie erano tutte
spese di rottami, e alcuni edifici non
reggevano più sulle fondamenta che a
mezzo di numerosi puntelli.
I palchi eretti nel Campo di Marte
per la corsa giacevano rovesciati.
Due cannoni di grosso calibro,
piantati in batteria nei dintorni del Gran
Fiume, e rimossi dal turbine, si trova-
rono alla mattina in senso opposto a
quello in cui furono lasciati la sera.
L'interno dell'isola presentava non
meno deplorabile aspetto.
Qualche rimanesse ancora del ricetto
(che fortunatamente era già quasi fatto)
trovosi svelto da terra; in molti luoghi
lugeri interi di bosco offrivano l'aspetto
di biade squassate dalla grandine.
Quasi nessun albero isolato aveva po-
tuto resistere alla furia dell'uragano, e

abitanti, e ne seguì che, alla sera stessa,
buona parte dei vestigi della catastrofe
era già scomparsa.
D'altronde, conviene dirlo; ognuno a
sua volta affannavasi a tutto potere
onde restituire a Porto Luigi l'aspetto
che aveva il giorno innanzi.
Era prossima la festa dello Yamsé,
una delle migliori solennità dell'isola;
ora, siccome quella festa, il nome
della quale è probabilmente sconosciuto
in Europa, coincide intimamente cogli
avvenimenti di questa storia, chiediam
licenza ai nostri lettori di spendere su
di essa alcune parole preparatorie che ci
sembrano indispensabili.
È noto che la grande famiglia ma-
omettana è divisa in due sette, diverse
non solo, ma ben anco nemiche: la se-
nita e la siita.
La prima, alla quale appartengono le
popolazioni arabe e turche, riconosce
Abd-Beker, Omar e Osmano, per legiti-
mi successori di Maometto; l'altra, di
cui sono seguaci i persiani e i musul-
mani indiani, considera i tre califfi quali
usurpatori, e pretende che il solo Ali,
genero e ministro del profeta, avesse
diritto alla sua eredità politica e reli-
giosa.
Nel corso della lunghe guerre pro-
mosse dai pretendenti, Hossein, figlio
d'Ali, fu sorpreso vicino alla città di
Karbela da una turba di soldati spedi-
ti da Omar ad inseguirlo, e il gio-
vane principe e sessanta de' suoi parenti
che l'accompagnavano, caddero trucidati
dopo eroica difesa.
È l'anniversario di quel nefasto av-
venimento che tutti gli anni, con festa
solenne, celebravano gli indiani maomet-
tani; questa festa è nomata Yamsé, per
corruzione del grido di Ya Hossein! o

Hossein, che i Persiani ripetono in coro.
Essi hanno del resto travagliata la festa
al pari del nome, frammezzandovi u-
sanze del paese natò e cerimonie del-
l'antica loro religione.
Ora, era il prossimo lunedì, giorno
della luna piena, che i Lascari, i quali
nell'isola di Francia rappresentano i
persiani, dovevano, secondo l'uso loro,
celebrare lo Yamsé e dare alla colonia
lo spettacolo di quella strana cerimonia,
aspettata quell'anno con molta maggior
ansietà degli altri precedenti.
A vero dire, un'insolita circostanza
doveva rendere la festa assai più splen-
dida che mai non fosse stata; i Lascari
sono divisi in due schiere, i Lascari di
mare e quelli di terra, che si ricono-
scono, quelli di mare, alle loro vesti
verdi, e quelli di terra alle vesti bian-
che.
Ogni compagnia celebra d'ordinario a
sua volta la festa col maggior sfarzo
possibile, cercando eclissare la rivale:
da ciò nasce un' emulazione che va a
finire in dispute, e le dispute dogma-
tiche poi in risse; i Lascari di mare,
più poveri ma più forti di quelli di
terra, si vendicano non di rado a banno-
nate, e qualche volta anche a schioppo;
dalla superiorità finanziaria degli avver-
sari, obbligando così la polizia ad inter-
porvi onde impedire una zuffa mortale.
Quell'anno però, mercè l'attività in-
tromissione d'un ignoto mediatore, abi-
tato senza dubbio da zelo religioso, le
due compagnie avevano rinunciato alle
reciproche gelosie, riunendosi per non
costituire che una sola; perciò, come
abbiam già detto, arsi sparsa voce dap-
pertutto che la solennità sarebbe ir-
sistemente più pacifica e più splendida degli
anni precedenti.

APPENDICE DEL TRIULI (52)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)
Oh! ah, sì, per sempre! mormorò
la fanciulla.
Nulla ci potrà mai più dividere,
fuorchè la morte!
Nulla, tranne la morte!
Per mia madre, o Giorgio!
Bene! disse il giovane rabbrivendo
a un tempo di felicità e d'orgoglio:
Da questo punto voi siete mia moglie,
o Sara; guai a chi tenterà dispu-
tarvi a me!
A tali parole, Giorgio poggiò le sue
labbra su quelle della fanciulla, e te-
nendo senza dubbio di non essere più
padrone di sé davanti a tanto amore,
a tanta gioventù, ed avvenenza, slanciò
nel vicino gabinetto, la finestra del quale,
al pari di quella del padiglione, guar-
dava sulla legazione, e scomparve.

nel porto, avevano sofferto considera-
bili avarie: molti, gettati gli uni
contro gli altri, erano a vicenda stracchiati,
e la maggior parte disalberati e rasi
come pontoni; due o tre, trascinando
le ancora, avevano arenato sull'isola dei
Tonnellieri.
Uno, finalmente, rovesciato e som-
merso nel porto da un colpo di vento,
era perito col equipaggio, non avendosi
potuto recargli soccorso.
A terra, la devastazione non fu mi-
nore.
Pochi casa di Porto Luigi avevano
resistito al terribile cataclisma: quasi
tutte quelle coperte di tavole, di arde-
sie, di tegole, di rame o di latta, erano
state danneggiate o scoperciate, ed
eccezioni scropolature ne sollevano le
pareti.
Quelle sole che terminavano con ar-
gamasse, cioè con terrazzi all'indiana,
apparvero totalmente incolubiti.
Al mattino perciò le vie erano tutte
spese di rottami, e alcuni edifici non
reggevano più sulle fondamenta che a
mezzo di numerosi puntelli.
I palchi eretti nel Campo di Marte
per la corsa giacevano rovesciati.
Due cannoni di grosso calibro,
piantati in batteria nei dintorni del Gran
Fiume, e rimossi dal turbine, si trova-
rono alla mattina in senso opposto a
quello in cui furono lasciati la sera.
L'interno dell'isola presentava non
meno deplorabile aspetto.
Qualche rimanesse ancora del ricetto
(che fortunatamente era già quasi fatto)
trovosi svelto da terra; in molti luoghi
lugeri interi di bosco offrivano l'aspetto
di biade squassate dalla grandine.
Quasi nessun albero isolato aveva po-
tuto resistere alla furia dell'uragano, e

abitanti, e ne seguì che, alla sera stessa,
buona parte dei vestigi della catastrofe
era già scomparsa.
D'altronde, conviene dirlo; ognuno a
sua volta affannavasi a tutto potere
onde restituire a Porto Luigi l'aspetto
che aveva il giorno innanzi.
Era prossima la festa dello Yamsé,
una delle migliori solennità dell'isola;
ora, siccome quella festa, il nome
della quale è probabilmente sconosciuto
in Europa, coincide intimamente cogli
avvenimenti di questa storia, chiediam
licenza ai nostri lettori di spendere su
di essa alcune parole preparatorie che ci
sembrano indispensabili.
È noto che la grande famiglia ma-
omettana è divisa in due sette, diverse
non solo, ma ben anco nemiche: la se-
nita e la siita.
La prima, alla quale appartengono le
popolazioni arabe e turche, riconosce
Abd-Beker, Omar e Osmano, per legiti-
mi successori di Maometto; l'altra, di
cui sono seguaci i persiani e i musul-
mani indiani, considera i tre califfi quali
usurpatori, e pretende che il solo Ali,
genero e ministro del profeta, avesse
diritto alla sua eredità politica e reli-
giosa.
Nel corso della lunghe guerre pro-
mosse dai pretendenti, Hossein, figlio
d'Ali, fu sorpreso vicino alla città di
Karbela da una turba di soldati spedi-
ti da Omar ad inseguirlo, e il gio-
vane principe e sessanta de' suoi parenti
che l'accompagnavano, caddero trucidati
dopo eroica difesa.
È l'anniversario di quel nefasto av-
venimento che tutti gli anni, con festa
solenne, celebravano gli indiani maomet-
tani; questa festa è nomata Yamsé, per
corruzione del grido di Ya Hossein! o

Hossein, che i Persiani ripetono in coro.
Essi hanno del resto travagliata la festa
al pari del nome, frammezzandovi u-
sanze del paese natò e cerimonie del-
l'antica loro religione.
Ora, era il prossimo lunedì, giorno
della luna piena, che i Lascari, i quali
nell'isola di Francia rappresentano i
persiani, dovevano, secondo l'uso loro,
celebrare lo Yamsé e dare alla colonia
lo spettacolo di quella strana cerimonia,
aspettata quell'anno con molta maggior
ansietà degli altri precedenti.
A vero dire, un'insolita circostanza
doveva rendere la festa assai più splen-
dida che mai non fosse stata; i Lascari
sono divisi in due schiere, i Lascari di
mare e quelli di terra, che si ricono-
scono, quelli di mare, alle loro vesti
verdi, e quelli di terra alle vesti bian-
che.
Ogni compagnia celebra d'ordinario a
sua volta la festa col maggior sfarzo
possibile, cercando eclissare la rivale:
da ciò nasce un' emulazione che va a
finire in dispute, e le dispute dogma-
tiche poi in risse; i Lascari di mare,
più poveri ma più forti di quelli di
terra, si vendicano non di rado a banno-
nate, e qualche volta anche a schioppo;
dalla superiorità finanziaria degli avver-
sari, obbligando così la polizia ad inter-
porvi onde impedire una zuffa mortale.
Quell'anno però, mercè l'attività in-
tromissione d'un ignoto mediatore, abi-
tato senza dubbio da zelo religioso, le
due compagnie avevano rinunciato alle
reciproche gelosie, riunendosi per non
costituire che una sola; perciò, come
abbiam già detto, arsi sparsa voce dap-
pertutto che la solennità sarebbe ir-
sistemente più pacifica e più splendida degli
anni precedenti.

Hossein, che i Persiani ripetono in coro.
Essi hanno del resto travagliata la festa
al pari del nome, frammezzandovi u-
sanze del paese natò e cerimonie del-
l'antica loro religione.
Ora, era il prossimo lunedì, giorno
della luna piena, che i Lascari, i quali
nell'isola di Francia rappresentano i
persiani, dovevano, secondo l'uso loro,
celebrare lo Yamsé e dare alla colonia
lo spettacolo di quella strana cerimonia,
aspettata quell'anno con molta maggior
ansietà degli altri precedenti.
A vero dire, un'insolita circostanza
doveva rendere la festa assai più splen-
dida che mai non fosse stata; i Lascari
sono divisi in due schiere, i Lascari di
mare e quelli di terra, che si ricono-
scono, quelli di mare, alle loro vesti
verdi, e quelli di terra alle vesti bian-
che.
Ogni compagnia celebra d'ordinario a
sua volta la festa col maggior sfarzo
possibile, cercando eclissare la rivale:
da ciò nasce un' emulazione che va a
finire in dispute, e le dispute dogma-
tiche poi in risse; i Lascari di mare,
più poveri ma più forti di quelli di
terra, si vendicano non di rado a banno-
nate, e qualche volta anche a schioppo;
dalla superiorità finanziaria degli avver-
sari, obbligando così la polizia ad inter-
porvi onde impedire una zuffa mortale.
Quell'anno però, mercè l'attività in-
tromissione d'un ignoto mediatore, abi-
tato senza dubbio da zelo religioso, le
due compagnie avevano rinunciato alle
reciproche gelosie, riunendosi per non
costituire che una sola; perciò, come
abbiam già detto, arsi sparsa voce dap-
pertutto che la solennità sarebbe ir-
sistemente più pacifica e più splendida degli
anni precedenti.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il Prefetto che viene e che non viene. Secondo la Tribuna è sospeso il movimento di prefetti: Silvagni, Saladini, Segre, rimarrebbero rispettivamente a Ravenna, Messina e Lecce. Noi abbiamo invece notizia che il colonnello Segre ebbe la partecipazione ufficiale della sua nomina a Prefetto di Udine.

Una istituzione veramente umanitaria è quella dell' « Educatorio » che alcuni benemeriti del pubblico insegnamento fonderanno nella nostra città col titolo di « Scuola e Famiglia », e che trova largo appoggio di simpatie e del necessario concorso materiale presso la nostra cittadinanza, la quale mostra così di comprendere il significato e lo scopo nobilissimo della nuova istituzione.

Gli « Educatori » si vanno fortunatamente moltiplicando in Italia, e appunto domenica ne venne inaugurato uno a Roma per i bambini poveri, alla presenza del ministro Baccelli, del sottosegretario di Stato on. Costantini, del provveditore agli studi Costanti, del prefetto, del sindaco, degli assessori, del deputato Ostini, del personale insegnante, e di molti invitati. I bambini cantarono l'inno di Mameli e un inno al Re. Fu servito loro il pranzo. L'on. Baccelli pronunciò un discorso dicendo che gli « Educatori » sono « un'opera politica, morale e sociale ».

Ci auguriamo di poter assistere in breve ad una festa simile nella nostra città.

Il positivismo di Roberto Ardigò. Questo è il tema della prossima conferenza, che il dott. Augusto Gazzani terrà venerdì sera 22 corr. nella solita sala del r. Istituto Tecnico.

Socialista a confino in Friuli. Il Tribunale penale di Venezia ha ieri confermato la sentenza del Pretore, che condannava a 50 giorni di confino i seguenti socialisti, perchè facenti parte del « Fascio dei lavoratori »:

Hopfgartner Felice, da scostarsi a Udine — Piastro Zenon id. id. a Cividale — Antonio Zenti id. id. a Portofino — Valentino Piaz id. id. a Crodripo.

Il sequestro dell' « Asino ». Il noto giornale socialista « Il Lavoro », diretto da Guido Podrecca di Cividale, venne l'altro ieri sequestrato. L'Asino scrive che il suo sequestro venne così motivato dalla Procura generale: « Perchè in tutto il contesto di detto foglio e principalmente nella vignetta in pagina prima e negli articoli pubblicati nella pagina seconda e parte della terza, si fa l'apologia di fatti che la legge reputa delitti, ecc. ecc. ».

La moda per le signore. La moda, indecisa ancora per la forma e il colore dei vestiti da mezza stagione, ha proprio in fatto di soprabiti, preso la sua decisione: la forma moderna di soprabito, per signore, questa primavera, sarà proprio quella delle giacchettime a sacco, che l'autunno scorso non avevano potuto attaccare molto, e che si moltiplicheranno invece senza fine sotto i raggi tiepidi del sole d'aprile. E bella, la moda!

Ecco, per le donne giovani, ben fatte, gracilissime, la moda di bella. Nulla di più seducente, infatti, che quella rigata di linee uniformi quando ne traspare l'eleganza morbida di linee di un bel corpo giovanile, quando a ogni passo, a ogni movimento, sotto l'ampiezza di sacco del panno lucido e leggero, si disegni la pienezza svelta del busto, si accenti la sottigliezza graziosa della vita, la curva snella del fianco, tutta la perfetta eutimia di proporzioni della persona ben modellata.

Ma se voi siete troppo alte, la giacchettime a sacco vi riduce a non essere che una pappalona ben pialata; ma se voi siete troppo basse, con la giacchettime a sacco di non tutte le probabilità che voi dobbiate sembrare una botticella rotonda e rotolante; ma se voi non avete una persona fatta a pennello, la giacchettime a sacco, dandovi perdimento ad intendere di nascondere qualche piccola imperfezione della vostra figura, riuscirà a farla risaltarvi dieci volte tanto. Riassumendo: il cronista raccomanda la giacchettime a sacco a tutte le lettrici giovani e belle; quanto alle altre... Ma forse che vi sono le... altre, fra le lettrici? Forse che esistono lettrici... altre? Il cronista raccomanda la giacchettime a sacco a tutte le lettrici.

Orario Ferroviario (Vedi avviso in quarta pagina)

non vede salvezza che nella ginnastica. Tutte belle teorie, perchè servono e sono possibili soltanto a pochi. Per i poveri non ci sono bistecche, il vegetarianismo ripugna, l'aria, la luce, il moto, per molti che devono guadagnarsi il pane ogni giorno, sono un lusso che resta allo stato di pio desiderio, e la ginnastica così com'è praticata oggi, è una... poesia.

Certo la ginnastica sarebbe assai efficace per rinvigirire le generazioni; ma essa ha il peccato d'origine di essere troppo « regolamentata ». Lo stesso nome, gli stessi discipolati per tutti gli organismi, per tutti i temperamenti, e, si può dire, anche per tutte le età.

È comico, per esempio, trovare in questo infuriare di regolamentarismo, che il bastone Jäger debba avere tanti centimetri di lunghezza, che di tanti centimetri debba essere il passo di corsa, o un determinato scarto dei piedi, e via dicendo; come se tutti i giovani e gli adulti avessero identico grado di forza; identico sviluppo, identiche proporzioni. Insomma, alla ginnastica ufficiale d'oggi manca la base fondamentale, cioè « razionalità », epperò serve a poco o a nulla, riuscendo attenuante per gli uni, insufficiente per gli altri e benefica a pochissimi. D'altra parte è costosa, perchè richiede a palestra e attrezzi e tempo.

Dopo gli igienisti vengono i medicofisiologi; essi, partendo da un presupposto patologico, studiano gli effetti della fatica, analizzano gli elementi di produzione della forza fisica, tentano delle cure per lo più costose, e chiedono alla terra o ad altri animali i rimedi per riparare alle perdite della forza umana.

Adesso, per esempio, si è trovato che lo zucchero è un grande produttore di forza muscolare.

Un signor Vivian, poco tempo fa, al Convegno agrario di Saint-Quintin in Francia, tenne una conferenza che convinse tutti gli uditori.

Egli, basandosi su esperimenti suoi e di studiosi tedeschi, non ha aggiunto lo zucchero nell'alimentazione naturale degli animali; questi acquistano in grassezza e in forza.

Effettivamente, dice la scienza, lo zucchero si trasforma parzialmente nello stomaco in acido lattico, che dissolve il fosfato di calcio degli alimenti e facilita la digestione e l'assimilazione. Ciò giustifica l'uso dei piatti dolci alla fine del pranzo. Le infusioni molto zuccherate sono digestive. Lo zucchero accresce la forza muscolare al titolo di idrato di carbone.

Secondo il dott. Harley, lo zucchero si accumula negli organi a riposo ed è poi consumato con lo sprigionamento dell'acido carbonico durante il funzionamento dei muscoli.

Il dottor Harley, servendosi dell'erografo d'uno solenizzato nostro italiano, il dottor Mosso, ha riconosciuto: 1. che un regime a base esclusivamente di zucchero comunica all'uomo tanta forza quanta gliene comunica un pasto ben regolato, ma la stanchezza comincia più presto; 2. che l'assorbimento dello zucchero a digiuno accresce la potenza muscolare nelle proporzioni di 62 a 76 O.; 3. che se ad un pasto insufficiente per nutrimento si aggiunge una quantità di 250 grammi di zucchero assorbito durante otto ore, il rendimento del lavoro muscolare viene quasi duplicato, e passa da 22 a 38 O.O.

Prova certa di queste ottime qualità dello zucchero nell'alimentazione è che tutti gli animali sono ghiottissimi delle cose dolci.

Che dire poi dei bambini, che agiscono per istinto, e che amano tanto i dolci e la frutta?

Ma anche qui siamo davanti a serie difficoltà, perchè lo zucchero è... amareggiato da tasse, da dazi, da ogni sorta di aggravi, ed è alimento di lusso, inaccessibile ai poveri.

Abbiamo invece un sistema che si adatta alla condizione finanziaria e sociale di tutti; ed è il sistema col quale Eugenio Sandow, nuovo Mitone Crotoneo, è diventato l'uomo più forte del mondo.

Sandow ha adesso 28 anni; è prussiano. I suoi genitori, fisicamente parlando, appartengono alla media umana.

Fin da fanciullo, pur essendo gracile, Eugenio ha sempre avuto un grande trasporto per gli esercizi fisici; la ginnastica era la sua passione, ed i giochi atletici nei circoli lo distoglievano tanto dagli studi, che i suoi genitori gli proibirono di assistervi. Così Eugenio poté arrivare all'Università, ma, attratto sempre dall'esercizio della ginnastica, trascurò gli studi, ragion per cui i suoi genitori non vollero più saperne di un figlio così velleoso. Ricominciò senza mezzi, senza amici, senza professione, come ricominciò la questione della minestra quotidiana? Pensò che unico scampo era far conoscere la sua forza

diventata prodigiosa. All'uopo esercitò un mezzo abbastanza curioso.

Alle porte di tutti i caffè e dei pubblici ritrovi di Amsterdam esiste una di quelle macchine col sonoramente invitato « Mettete dieci centesimi nel buco », grazie alle quali ogni buon Amsterdamese misura ogni giorno con un pugno il grado di forza di cui può disporre. È un buon sistema, questo, molto apprezzato dai popoli a dalle genti forti. Gladstone, per esempio, ogni mattina misura in tal modo la propria forza, e così fanno molti che hanno la debita considerazione della forza muscolare.

Una bella mattina tutte le macchine misuratrici della forza muscolare furono trovate sconquassate; non servivano più. Contrarietà degli abitudinari cittadini di Amsterdam. Si cerca, ma non si trova, il reo, e intanto si fanno accomodare le macchine.

Un'altra bella mattina, di nuovo tutte le macchine sconquassate. Irritazione degli abitudinari e pacifici cittadini di Amsterdam. La Polizia si impensierisce, indaga, promette un premio di 1000 fiorini allo scopritore del colpevole, ma nulla le macchine intanto vengono raccomandate.

Una terza bella mattina daccabo con le macchine sconquassate. Indignazione generale e grandissima di tutti gli abitudinari, pacifici e probi cittadini di Amsterdam. La Polizia non sa più che pensare, mette sentinelle alle macchine, manda squadre e pattuglie di guardia in giro ed in agguato contro il misterioso personaggio sconquassatore delle macchine.

Cosa da perdere la testa!

Ma Eugenio Sandow, finalmente si fa coglier sul fatto al tentativo dello sconquassamento n. 4. Se si fosse arrestato il famigerato Jack, lo squartatore, i londinesi e la polizia non avrebbero provato giubilo maggiore di quello degli onesti cittadini di Amsterdam per l'arresto di Sandow.

Pare essi non credevano che egli da solo avesse potuto compiere tanti sconquassi, perchè un uomo solo non avrebbe avuta la forza sufficiente.

Condotta in prigione, e poi davanti al giudice, Sandow narrò la sua storia, e come, a rigore di termini non era colpa sua se la sua forza superava la resistenza delle macchine misuratrici, egli fu assolto. E così il giovane prussiano aveva ottenuto il suo intento: quello di farsi conoscere.

A stormi i Barnum affluirono alla modesta casa di Sandow per scriverlo. Egli adesso guadagna 200,000 marchi all'anno.

Qual prodotto intellettuale rende tanto?

Il Sandow sostiene col braccio teso oltre 135 chilogrammi; poggiando le mani e i piedi per terra, sostiene sul dorso un peso della bellezza di 1100 chilogrammi. Egli inoltre a forza di esercizio riesce a muovere a tempo di musica il muscolo bicipite, che ha sviluppatissimo.

Naturalmente Sandow fu oggetto di studi dei fisiologi, degli anatomici e degli artisti.

Gli inglesi, che, come si sa, sono pure grandi cultori e maestri degli esercizi corporali, studiarono assai da vicino il sistema Sandow, per diventar forti; e lo applicarono agli allievi dell'Accademia militare di Woolwich ed altri istituti militari, con risultati meravigliosi.

Ecco adunque in che cosa consiste il sistema di Sandow:

1. Eserciziarsi con manubri leggeri (per un adulto, basta un manubrio di chilogrammi 2 e mezzo circa per ciascuna mano).
2. Eserciziarsi sistematicamente cominciando con successi ora al giorno e aumentando gradualmente fino ad un'ora.
3. Mangiare e bere quanto piace e dormire un tempo appena sufficiente.
4. Eserciziarsi all'aria libera.
5. Fare movimenti energici e non cessare se si sente dolore ai muscoli.
6. Non esagerare negli esercizi.
7. Passare un po' alla volta ad esercizi più difficili.
8. Fare che tutti i muscoli risentano l'azione degli esercizi e dare loro uno sviluppo simmetrico.
9. Abituarsi a respirare bene, tirando il respiro dal fondo dei polmoni.

C. A. Musgrove dice nel Die Nation che egli ha sperimentato su sé stesso questo sistema, e l'ha fatto adottare a una dozzina di ragazzi con risultati splendidi.

Bisogna però intenderci: anche nella pratica del sistema Sandow è necessario il raziocinio; bisogna che esso sia seguito nella giusta misura, senza esagerazioni, le quali potrebbero riuscire ad effetti opposti; perchè non è sempre vero che la forza muscolare sia sinonimo di vera salute; bisogna, in altri termini, che l'esercizio graduale non esca mai dai rapporti con la salute.

Certo tutte le indagini più minuziose della scienza meritano il maggior rispetto, ma tutti questi postulati, questo

scoperte, non sono altro che rimedi agli effetti, non tolgono di mezzo le cause, ed è contro queste che si dovrebbe volgere le armi.

Il sistema Sandow invece, per le vie più semplici e naturali, l'organismo e mira a distruggere le cause della degenerazione.

Bando dunque alle mollezze, e mano ai manubri, se vogliamo servire agli scopi finali della natura, se non vogliamo far perire la nostra razza.

Educhiamo la forza muscolare, che è uno degli elementi più importanti nelle battaglie della vita. Con essa si guadagna una maggior coscienza, una maggior fiducia di sé; da ciò la forza d'animo, il sentimento del lavoro, e tutte quelle altre virtù delle quali i moralisti fanno stare l'evangelo del perfetto cittadino.

GALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Marco (1415). I Veneziani mandano barba armata contro Latisana e Marano.

Un pensiero al giorno. Non è necessario lambiccarsi il cervello onde cercare il segreto per essere felici. Tutto consiste nel sapere trovare il modo di non rendersi incattiviti infelici.

Cognizioni utili. Bisogna respirare bene per fare buon sangue, e bagnarsi il corpo con l'acqua fredda per purificare e combattere l'anemia.

I polmoni hanno una parte importantissima nel formare il sangue, giacchè assorbono l'ossigeno dell'aria. Un uomo ha dopo di questo metro cubo di ossigeno in ventiquattrore. La respirazione è involontaria, ma la volontà può respirare molto a sua posta, quando, per esempio, si respira profondamente si allontanano dal sangue più acido carbonico, come molta può averne Paquet.

Non v'è rimedio che giovi tanto a purificare il sangue quanto Paquet in forma di un'infusione generale. La quantità di ossigeno che entra in esso può in tal modo essere raddoppiata e triplicata.

L'anemia può considerarsi come un perturbamento generale della nutrizione, non di natura infettiva, ma spesso ereditaria, per cui si altera la formazione del sangue. O bene, la cura dietetica giova assai a modificare in meglio questo stato morboso del sangue.

La sfiga. Sciarada. Il primo illumina, l'altro è mastoso; Trovi nell'ultimo pronome accoso; Scienza utilissima ti dà il totale, Che gode il credito universale. Spiegazione del logogrifo precedente. GERA-CEDRI-CAPRE-PREDICA.

Per finire. Visita di condogliano. Si parla dei mariti defunti. « Ohimè! Povero e caro uomo — sospira la vedova piangendo — pensavo che mi diceva sempre: « Fateste al diavolo », e che invece se n'è andato lui! »

Penna e Forbice.

Snochiando Ovoid, si evita la tosse.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Lanulcida di Bagnaria Arsa non si chiama Ferro — come diciamo ieri — ma Angela Pizzocchini, settagenaria.

Sembra che la poveretta fosse da lungo tempo affetta da mania di persecuzione. L'equivoco sul cognome avvenne perchè la suicida era cognata del fu barone Ferro.

I dazi di consumo nei Comuni

Appalto od esazione diretta?

L'ALTRA CAMPANA.

Sandaniela, 18 marzo.

Qui a Sandaniela si conosce perfettamente chi sia quel buon figliuolo che attrattava i vostri lettori sopra il tema del dazio di consumo; si apprezza convenientemente le sue buone intenzioni; si sa quale onesto significhetto abbia quella frase « troppo facili accondiscendenze », le quali permettono che quei vampiri che sono gli speculatori facciano largamente il loro pro; si sente molta gratitudine per i consigli che il corrispondente dà sulla interpretazione del contratto, sullo studio dei conti dell'appaltatore, e soprattutto per le felicissime ipotesi sui registri falsi.

Ma, ad onta di tutto ciò, si è convinti che il vostro corrispondente sa di leggi e conti daziarli, come di astronomia; che quanto egli scrive non può prendersi sul serio, perchè si sa da chi è ispirato; e che a Sandaniela commercianti e cittadini tutti hanno la fondata persuasione che, chi dirige le faccende del paese, ha avuto ha ed avrà sempre per unico intento l'interesse del decoro e l'onore del paese, e non è disposto a « facili accondiscendenze » con alcuno che vantandosi di far l'interesse pubblico, si studia di far valere interessi diversi. La questione dell'appalto o dell'eco-

nomia nella esazione dei dazi comunali fu tema degno di studio, ma non lo è più, perchè il problema fu agitato in tutte le forme ed esaminato su tutte le facce.

A Sandaniela si hanno elementi moltissimi per giudicare pro e contro, e si hanno elementi per dimostrare che i calcoli del vostro corrispondente sono affatto fantastici, e che col contratto d'appalto in vigore, gli interessi del Comune ebbero vantaggi rilevanti, non essendo scompagnati dal vantaggio dei contribuenti.

Vi prometto che a suo tempo i lettori del vostro giornale avranno qualche altra notizia da qui, che tranquillizzerà anche il vostro corrispondente sulla fede che bisogna prestare ai registri, e quanta parte può avere l'« ignoto », la « non-cultura » o le « facili accondiscendenze » nella amministrazione del nostro Comune.

Ferrovie. L'amministrazione della S. F. M. ha sottoposto all'approvazione governativa, fra altro, il contratto stipulato colla Società nazionale delle officine di Savignano per la fornitura e posa in opera di due serbatoi in lamiera di acciaio e di una trasmissione per la pompa del fornitore della Stazione di Casarsa lungo la ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona.

Prodezze bacchiche.

Cividale, 19 marzo.

Si discorre in paese di un fatto abbastanza grave, che sarebbe avvenuto ieri sera alle ore 10 circa, in vicinanza del ponte San Quirino, sulla strada che mette a San Pietro al Natissone.

Tre o quattro giovani cividalesi, di poco giudizio, alquanto brilli, i quali venivano da San Pietro a piedi, a quanto pare poco forti camminatori, avrebbero premeditato di farsi condurre a casa dal primo ruotabile che per strada avessero incontrato. Difatti, caso volle che s'imbattevano in una carretta tirata da un cavallo, di proprietà di certo Strazolini di San Pietro, che ritornava a Casarsa carico di un arnese vinario vuoto.

Appena scortolo, uno della comitiva, il più bravo, si precipitò alla testa del cavallo, ed afferrate le briglie, assottò, dicendosi al povero animale, vari colpi di bastone, tagliando anche i tiranti, ed ingiungendo, con minacce, al guidatore, di voltare e condurre la comitiva a Cividale.

Successo un po' di lotta, di modo che cavallo e carretta andarono a finire in un fosso, mentre il povero conduttore, preso dallo spavento, gridava aiuto a squarciagola.

A quelle grida sopraggiunsero alcuni abitanti del vicinato, mentre gli assalitori si davano a precipitosa fuga, inseguiti dai sopraggiunti.

Il più bravo non ha potuto sfuggire alle robuste pughe degli inseguitori, che, raggiuntolo, lo condussero in una staza, e colà lo rinchiusero, consegnandolo poi alla benemerita, che, avvertito contemporaneamente il maresciallo di Cividale (essendo successo il fatto su questo territorio), lo tradusse a San Pietro.

Oggi della caserma dei rr. carabinieri, il più bravo, che sarebbe certo M., scrivano d'avvocato, venne tradotto a queste carceri mandamentali.

Si esclude lo scopo di rapina; però lo, giudice, per insegnare a codesti ragazzi ad usare moderatamente del liquore di Bacco, li condannerà per questa volta ad una serqua di buone sculacciate, ed alla rifasione dei danni, che s'intende.

Ortica.

L'infanzia abbandonata. A Premariacco la bambina Donato Angela d'anni uno, lasciata momentaneamente sola, cadde in una vasca d'acqua e miseramente annegò.

Furto di formaggio. Giov. Battista Silvestri, contadino da Zompita, denunciò che ignoti mediante scasso aprirono la porta della cantina attigua alla sua casa di abitazione e rubarono circa 80 chilogrammi di formaggio e 4 litri di vino, il tutto del valore di circa lire 130.

Vandalismo. Giuseppe Barburini, possidente di Romagnano (Reana), denunciò che in un campo aperto di sua proprietà, ignoti tagliarono abbandonandolo al suolo tante viti per il valore di circa lire 80.

Furto di caldaie. A Pagnacco certa Laura Furlan nell'allontanarsi dalla casa del proprio zio Antonio Furlan, col quale conviveva, asportò due caldaie di rame del valore di lire 42. La Furlan venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Teatro Sociale. Pubblico abbastanza numeroso ieri sera all'ultima degli Ugonotti. I soliti applausi nel quarto atto al tenore Ferrarini ed alla signora Palermi, al baritone Giacomello, ed agli altri tutti.

Questa sera prova generale della Traviata, sull'assetto della quale si fanno liete previsioni.

Domani prima rappresentazione della vecchia Opera di Verdi, ch'è sempre però fresca e gradita.

Il vice-cronista.

Quelli che vanno a teatro gratis. La Tribuna pubblica una curiosa nota: È la lista degli intervenuti gratuitamente in un teatro di musica, redatta dal controllore a maggiore soddisfazione dell'imprenditore, il quale, avendo calcolato, con uno sguardo in giro per la sala, un incasso di 1500 lire circa, se lo è visto ridotto a lire 387 soltanto!

Parenti e amici intimi dell'imprenditore. Parenti e amici degli inservienti e sorveglianti (custodi, maschere, battenti, porta-cenere, comparse e vigili).

Autorità municipali e governative. Giornalisti e loro famiglie. Amici e affittacamere degli artisti. I vicini degli stessi.

Agenti teatrali, ditte musicali, artisti a spesso. Impiegati delle varie amministrazioni che hanno relazione col teatro: Agenzia delle tasse, dei trasporti, di pubblicità, personale del gas, delle ferrovie, del telegrafo e della posta.

Addetti alle attrezzerie, sartorie e calzolerie teatrali. Portieri di albergo. Scenografi e loro aiutanti.

Famiglia e giovani del paracchiere. Famiglia del medico del teatro. Attacchini dei manifesti. ecc. ecc.

Quelli accostati dicono chiaro che la lista non finisce lì.

Mezza Quaresima. Domani a sera, ricorrendo la mezza Quaresima, avranno luogo balli mascherati nel Teatro Nazionale e nella Sala Cecchini.

A chi sorride la vita? Ai sani, poiché nessuno è lieto e contento sulla terra senza la salute. La salute è la base, il fondamento di tutti i beni materiali. Senza di essa non vi ha felicità.

Con la salute si possono accumulare ricchezza e onori, perché solo chi è sano può lavorare. Mille inimici insidiano la salute: le acque, l'aria, i cibi, i piaceri. Con essi entrano nel nostro organismo dei parassiti che guastano il sangue, guastano la salute. A depurare il sangue, ad eliminare dall'organismo questi germi infettivi quale vi ha mezzo più certo, ed infallibile dello Sciroppo di Parigina composto del dott. G. Mazzolini di Roma? Esso da 36 anni tiene alta la sua bandiera, accanto a lui cadde a mille i vecchi e i nuovi depurativi del sangue ma esso continua trionfalmente la sua via di vittoria in vittoria. Onorificenze di governi, premi di esposizioni internazionali attestano in modo solenne ed innegabile la sua efficacia.

Si badi di non confonderlo con altro di nome simile. Si vende in bottiglia da L. 8. Le falsificazioni sono molte per cui si vigili bene che la bottiglia sia avvolta all'opacolo e a carta gialla con marca in filigrana e leggere attentamente la avvertenza che si trova in prima pagina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Venezia farmacia Botter alla Croce di Malta.

Agli amatori di buon vino! Il signor Corradi Zedda, proprietario della Botteggeria, Sarda in via Rialto n. 5, rende noto al pubblico che ha ribassato il prezzo dei suoi vini.

Il vino Oghastra pero a cant. 80 il litro, il Bianco a cent. 70, il Sant'Elena a cent. 50. Prendendolo per famiglia da un litro in su cent. 45. Facendone acquisto d'una botte intera fuori porta L. 35 all'ettolitro tanto il nero che il bianco.

Coloro che ne faranno acquisto troveranno un vino genuino e ben purificato.

Cantina sociale di Strà (Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Per i viticoltori! Al negozio del signor Giovanni Perini, in Udine via Nicolò Lionello, 2, si trovano le Macchinette tenditrici di Illoferro per sistemare viti e vigneti, a prezzi modicissimi.

Piccolo appartamento d'affittare. Fuori porta Gemona N. 7 vi è un piccolo appartamento interno d'affittare.

Rivolgersi al vicino Caffè. PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg » Johannisbrunnen ».

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (19-8-95), Time (ora 9, 16, 21, 24), and various weather metrics (Bar. rid., All. m., Liv. dal mare, Umid. relat., Stato di cielo, etc.)

Temperatura massima 13.4, Temperatura minima 2.5, Temperatura minima all'aperto 0.8, Tempo probabile: Venti deboli intorno ponente - Cielo vario - Temperatura mita.

Il discorso Rudini a Palermo

Palermo 19 - Quest'oggi all'on. Di Rudini venne offerta una colazione per dargli occasione di pronunciare un discorso politico.

Intervennero circa quattrocento sottoscrittori, fra cui molti rappresentanti di Caccamo, collegio elettorale dell'on. marchese. Sono arrivate anche la rappresentanza di molte associazioni politiche di Cattaneschia, Marsala ed altre città. La stampa fu invitata.

Il discorso fu pronunciato al tocco. I giornali pubblicano estesi riassunti del discorso dell'on. Rudini, sul quale diremo domani qualche cosa, mancandoci oggi tempo e spazio per occuparcene.

SAN GIUSEPPE

Roma 19 - Per l'onomatico della figlia di Crispi moltissimi furono i regali mandati in casa Crispi. Lo sposo le regalò un superbo cavallo. Il padre le donò un prezioso oggetto.

Roma 19 - Stamana l'on. Crispi è rimasto in casa per godere la festa intima di famiglia, essendo l'onomatico di sua figlia, principessa Linguaglossa, che ha ricevuto molti fiori e doni.

Quasi tutti i deputati presenti a Roma telegrafarono all'on. Biancheri auguri pel suo onomatico.

Il fidanzamento del duca d'Aosta

La domanda formale. L'annuncio del matrimonio Parigi 19 - Il duca d'Aosta fece ieri sera domanda formale della mano della principessa Elena alla contessa di Parigi, dopo la passeggiata nel parco.

Erano presenti nel grande salone di Chantilly, il duca d'Aumale, i coniugi duchi di Joinville, i duchi di Chartres, ed altri invitati.

Essendo stata aggradita la domanda, i fidanzati si appartarono lungamente. Subito dopo vi fu vivo scambio di telegrammi fra re Umberto e il duca d'Aosta, e quindi si annunciò a Chantilly ufficialmente il matrimonio.

La partenza della contessa di Parigi per Stowe-Huse fu protratta fino a giovedì.

Il matrimonio è accolto favorevolmente; i giornali radicali finora si trattengono da commenti, e si limitano ad apprezzare le qualità morali e fisiche del duca d'Aosta.

Il duca d'Aosta sarà ricevuto giovedì da Faure.

LO CZAR TISICO?

Pietroburgo 19 - I medici temono che lo Czar sia malato di tubercolosi polmonare, malattia questa che - come si sa - ha fatto parecchie vittime nella famiglia imperiale.

Gli hanno ordinato il riposo e una cura climatica nel sud, ma lo Czar si rifiuta ostinatamente a seguire le prescrizioni mediche, e lavora dodici ore al giorno.

L'occupazione d'Adigrat sarebbe già avvenuta

Roma 19 - Informazioni particolari farebbero ritenere che il Baratieri sino da ieri abbia occupato Adigrat e che si attende a dare più tardi la conferma ufficiale della notizia.

Baratieri aveva infatti proposto al Ministero l'occupazione permanente di Adigrat, come punto strategico importantissimo per la difesa della Colonia nei suoi confini col Tigrè.

Dai rapporti intorno ai combattimenti d'Africa, risulta che nessuno dei nostri feriti, cui toccò la triste sorte di rimanere per uno o due giorni sul campo di battaglia in potere del nemico, ebbe a subire sevizie.

Ebbero tutti invece cibo e bevande perchè ras Mangascià aveva in precedenza dato ordine per astenersi da qualunque maltrattamento, essendo la battaglia in domenica, e perchè ormai si è persuasi che noi italiani, nemici e debellatori dei dervisci, siamo così realmente confratelli nella religione di Cristo; persuasione questa che ai tempi di Dogali ras Aluja non aveva.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la campagna elettorale

Roma 19 - Si annuncia per venerdì l'arrivo di Cavallotti per assumere la direzione del Comitato radicale elettorale.

Al Ministero dell'Interno si assicura che fino ad oggi quarantacinque Province hanno compiuto la revisione delle liste elettorali e si prevede in modo certo che per la fine del mese sarà compiuta in sessanta.

I nuovi senatori

Roma 19 - Le nomine dei nuovi senatori avranno luogo subito dopo le elezioni per modo che possa o prestare giuramento nella seduta reale.

Si fanno i nomi dei deputati, Mordini, Pelloux, Cardarelli, Tondi, Patamia e Massabò.

Italia e Austria a proposito della questione dei vini

Roma 19 - Non riuscendosi ad indurre il governo austro-ungarico a rispettare il trattato di commercio, specialmente per ciò che riguarda l'esportazione dei nostri vini, il governo italiano si vedrà obbligato a fare delle rappresaglie.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 18 marzo. Quantunque sia oggi giornata semifestiva possiamo tuttavia constatare un seguito al miglioramento iniziato negli ultimi giorni.

Molte furono le domande per gli acquisti in quasi tutti i generi, ma specialmente nei titoli fini e finissimi tanto greggi che lavorati; ciò ebbe per conseguenza non tanto un aumento nel numero degli affari che oggi furono fatti, quanto, ed è quello che più conta, nell'essere la offerta, che fa l'acquirente, sensibilmente modificata in favore del venditore.

Le due verità della giornata sono: idee di maggiore sostegno, anzi d'un concreto aumento nei detentori, e numerosa richieste che tentano e cercano il proprio esaurimento, anche migliorando l'offerta.

Il rialzo, però, continua ad essere più manifesto nelle qualità fine e finissime, tanto greggie che organizzati, che è la parte più scarsa negli articoli sete.

Specialità della Fabbrica A. Romano CARBONE ARTIFICIALE in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli, ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale, reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pescolice). Recapito per ordinazioni in città presso il cambio valute A. BALDINI in Piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguiscano in giornata.

Bollettino della Borsa UDINE, 20 marzo 1905.

Table with 3 columns: Item (Rendita, Obbligazioni, etc.), 19 mar, 20 mar. Includes various financial instruments and their prices.

Tendenza buona ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

SEMENTI DA PRATO. La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene una grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagno, loietta, avana altissima, ecc. ecc.

Prezzi che non teme concorrenza. Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo). Regina Quargnolo.

IN RESUTTA FABBRICA DI CEMENTI E CALCE IDRAULICA E DI PORTLAND NATURALE DELLA DITTA BARNABA PERISSUTTI

PREMIATA nelle Esposizioni Internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1883, in quella nazionale in Milano nel 1881 e provinciale in Udine nel 1884, e dal R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti nel 25 maggio 1893.

I prodotti di questa Fabbrica furono con meravigliosa efficacia adoperati nella costruzione di acquedotti di grande importanza, come quello di Montebelluna, Celina, Ampezzo, Enomonzo, Veduggio, Gemona ed altri; dei ponti grandiosi sul Fella di Amaro, Moggio, Peraria e sul But e sul Degano; di opere murarie lungo la ferrovia pontebbana ed il canale del Ledra e della Diga di Prato Carnico.

Certificati di lode di ingegneri ed impresari fanno fede di tutto ciò. Per qualità superiore ed uniforme e per i prezzi, questi prodotti sfidano qualsiasi concorrenza.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI G. B. BELGRADO Udine, via Osvaro 2, e via Prefettura 10.

La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alla medesima, possiede pure Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiese da cristalli, forata di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestuario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzato nella bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, somministra, com'è dei necessari parimenti ed arretrati, provvide all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla medesima circostanza.

Trovansi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pescolice, 5 - Udine

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendosi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

CON A CAPO il conno. Carlo Saglione, medico di S. M. H. Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Bonatti, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Radde, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Ingrandimenti artistici GRATIS

Chiunque nello spazio di 15 giorni dalla comparsa di questo annuncio spedirà una fotografia o quella di un membro di sua famiglia ed amico vivo o morto, riceverà assolutamente GRATIS e franco col ritorno della fotografia istante, un ingrandimento, reso: ingrandimento al naturale che forma un quadro, 42 per 66, di valore indiscutibile. Ciò facciamo onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediamo montati sopra elegantissimo Falso Parton (tintato oro).

N. B. Unire lire 5,75 che rappresentano la pura spesa del Falso-Parton, imballaggio, spedizione e ricambio. Unione Artistica Raffaello Genova.

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Una delle migliori cantine di Faedis abbisogna d'un oste in città (Udine) per vendere il suo vino

Rivolgersi per informazioni all'Amministrazione di questo giornale.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccione, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomodati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pascia badesa e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli ».

« AMARO GLORIA » di Luigi Sandri spezial

Che debolezze, che languidezze, Che duchi si prova, che duchi si sint, Che je lo torment de pueri int, (Cantò che i stomie son doch mala), Can obsei licor uelto chira.

Quinti ogni mal l'oten vitorie Qui ch'el fas us d'AMARO GLORIA. E ad ogni esse, par ogni etat L'AMARO GLORIA si à indicat.

Not à licor di trist savor: Al è vnaetric, ma profumat, Vere delizia d'ogni palat.

E più che tant no 'l è acitant No s'ind spiritos: al è famos! Corghat arens l'AMARO GLORIA, Le nevralgie, le dispepsie, Le gastralgie, e schampia vie. Un busol sel di chest licor Val par cont visita del sier Dotor!

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** proclamato dai primari Igieneisti d'Italia e dell'Estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun'altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia comune e di L. 3.00 la bottiglia grande a conia-gocce, che basta per una cura completa.

4000 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento di Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico ed irripetibile. — *Prof. G. Guidi, Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bauchardat, Parigi.*

Mediante invio del proprio biglietto di visita al

Deposito Generale - Pagliari & C. Firenze

chiunque può avere gratis una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu sperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

VOLETE DIGERIR BENE??



LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bistleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

MILANO

VOLETE LA SALUTE?



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitativa, fa vorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.

Le opere tipografiche e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGO & C.**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo non della solita tintura, possiede tutta la facoltà di rifare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

EPILESSIA

è altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini

di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medicine alle primarie spedizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 2 — 6.55	D. 5.05 7.45	O. 5.55 9.15	O. 5.25 10.15
O. 4.55 9.10	O. 5.25 10.15	M. 7.03 10.14	O. 10.05 13.34
D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.55	O. 13.25 18.20	M. 18.15 23.40
O. 17.55 22.45	M. 17.81 21.40	O. 20.18 23.05	O. 22.20 2.55

(*) Questo treno si ferma a Portoferrata.

(**) Parte da Portoferrata.

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 5.55 9.15	O. 5.30 9.05
D. 7.55 10.15	D. 9.30 11.05
O. 10.40 13.14	O. 14.30 17.05
D. 17.05 19.09	O. 16.55 19.40
O. 17.55 20.50	D. 18.37 21.05

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 6.53 9.07
M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37
O. 17.25 19.38	M. 17.14 19.27

Coincidenze — Da Portoferrata per Venezia alle ore 10.12 e 19.53. Da Venezia arrivo alle ore 13.18.

DA CASIERA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASIERA
O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.40
M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55
O. 19.15 20 —	O. 17.55 18.35

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 8.41	O. 7.10 7.30
M. 9.10 9.41	M. 9.54 10.25
M. 11.30 12.01	M. 12.29 13 —
O. 15.40 16.07	O. 16.40 17.16
M. 19.44 20.12	O. 20.31 20.55

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55 7.30	O. 2.35 11.07
O. 8.07 11.18	O. 9 — 12.25
M. 15.42 19.98	O. 16.40 19.55
O. 17.30 20.47	M. 17.45 1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.16 9.55	7.20 R. A. 8.55	R. A. 11.10 13.55	11 — S. T. 12.30
R. A. 14.35 16.23	13.40 R. A. 15.30	R. A. 17.30 19.12	17.15 S. T. 18.35

Signore!

I vostri ricci non si debbono perdere più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice imperabile dei capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colle Ricciolina, ed ariccandoli poi cogli appositi ariccicatori speciali, si ottiene nella sua scuola il risultato una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli fissi per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due ariccicatori speciali ed istruzioni relative: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale **Il Friuli**, a L. 2.50.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

<h3>TIPOGRAFIA</h3> <p>al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI.</p> <p>Via della Prefettura N. 6.</p>	<h3>CARTOLERIE</h3> <p>al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.</p> <p>Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.</p>	<h3>TIPOGRAFIA</h3>	<h3>CARTOLERIE</h3>
---	---	---------------------	---------------------